



COMUNE DI CANONICA D'ADDA
Provincia di Bergamo

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 3 Del 08-02-2012

Oggetto: MODIFICA DELL'ALIQUOTA DI COMPARTECIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF E DEL RELATIVO REGOLAMENTO. ANNULLAMENTO DELIBERAZIONE NR. 50 DEL 20.12.2011. RIFORMULAZIONE DELIBERATO.

L'anno duemiladodici il giorno otto del mese di febbraio alle ore 21:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

PIROTTA GRAZIANO	P	AGAZZI NICOLA	A
CAMISASCA MARIO	P	CEREDA PIETRO GIOVANNI	P
BONADEO ROBERTO	P	BERNABEI RENATA	P
BUI KAREN ILARIA	P	CERA GIANMARIA	P
TALLIA ALESSANDRO	P	CRESPI PATRIZIA MARIA DAFNE	P
BONADEO GIANCARLO	P	COLOMBO ALICE	A
SACCHI GIOVANNA LUIGIA	P	TIBALDI PIER LUIGI	P
GAZZOLA GIULIANO	P	BRAMATI GIULIO	P
AIEZZA MICHELA	P		

ne risultano presenti n. 15 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il Signor PIROTTA GRAZIANO in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor SCIARRONE GIUSEPPE.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Immediatamente eseguibile | S

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto presentata dal Responsabile della P.O. Settore Economico-Finanziario che unitamente ai prescritti pareri di competenza in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 1° comma D.Lgs. 267/2000, si allegano alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Sentito l'Assessore Tallia Alessandro il quale, preannunciando che da qui in avanti sulle questioni più rilevanti farà una relazione che, previa lettura, sarà allegata alla delibera al fine di eliminare qualsiasi possibile fraintendimento, inizia la trattazione dell'argomento in esame leggendo apposita relazione che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale.

Il Consigliere Crespi Patrizia, capogruppo di "Proposta in Più" intervenendo evidenzia come l'Amministrazione abbia voluto anticipare i tempi quando ancora il Ministero non aveva espresso alcun chiarimento, sottolineando come sicuramente i cittadini avranno un prelievo di nuove tasse comunali, mentre non sappiamo ancora l'importo che lo Stato ~~gli~~ trasferirà in meno al Comune.

Vorrei capire, prosegue Crespi, come mai si sia anticipata questa decisione, ricordando che in sede di chiarimenti presso la sede comunale durante la visione dei documenti per la seduta consiliare odierna, il Responsabile del Settore finanziario abbia parlato di una sorta di "bonus" per l'approvazione entro il 20/12.

Il Responsabile del Settore, signora Maffi, presente in aula, viene invitata dal Sindaco a rispondere e la stessa evidenzia che il deliberato è stato assunto il 20 dicembre in quanto era la data di scadenza prevista dalla legge per poter avere l'entrata economica nel 2012.

Il Consigliere Crespi riprende l'intervento facendo presente che il gruppo "Proposta in Più" voterà contro questa proposta come già la volta scorsa, e ribadisce che questa applicazione poteva essere fatta per fasce di reddito visto che la fascia € 15.000,00 - € 28.000,00 non è sicuramente un reddito elevato.

Il Consigliere Cerea Gianmaria del gruppo "Proposta in Più" ribadisce che questa applicazione si poteva differenziare e quindi cercare di venire incontro alle fasce più deboli. Si è voluto applicare il massimo a tutti con il presupposto che incasseremo meno dallo Stato ma in realtà non sarei certo di questo visto il prossimo punto dell'ordine del giorno. Naturalmente questa è una scelta e ve ne assumete la responsabilità.

Il Sindaco a conclusione della trattazione dell'argomento fa presente che l'unica cosa che si sente di dire è l'augurio che i tagli dello Stato siano inferiori rispetto a quanto previsto, ma visto quanto successo lo scorso anno la sensazione è che stiano aspettando l'ultimo momento per i chiarimenti del caso. E' vero che alcuni comuni stanno facendo delle scelte diverse, ma in ogni caso abbiamo fatto i tagli che potevamo e per riuscire a definire il bilancio 2012 l'applicazione dell'addizionale IRPEF è quasi una scelta obbligata. Si sta ancora riflettendo sull'IMU proprio perché non si hanno certezze sui tagli. Quindi confermiamo la scelta del 20 dicembre scorso modificando solo la forma della decisione assunta.

Premesso quanto sopra.

Con voti favorevoli 11, contrari 4 (Crespi Patrizia, Cerea Gianmaria, Tibaldi Pierluigi, Bramati Giulio), astenuti nessuno espressi per alzata di mano.

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione in premessa che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale.
- 2) Con voti favorevoli 15, contrari nessuno, astenuti nessuno espressi per alzata di mano, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267.

11

PROPOSTA N. 1

Oggetto: MODIFICA DELL'ALIQUTA DI COMPARTECIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE DELL'IRPEF E DEL RELATIVO REGOLAMENTO. ANNULLAMENTO DELIBERAZIONE NR. 50 DEL 20.12.2011. RIFORMULAZIONE DELIBERATO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione nr. 50 del 20.12.2011 con la quale si è proceduto nella modifica a decorrere dal 1° gennaio 2012 dell'aliquota dei compartecipazione dell'addizionale comunale all'Irpef e del relativo regolamento;

Dato atto che secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 3 del D.lgs. 28 settembre 1998, nr. 360 e dall'art. 13 comma 15 del decreto legge 6 dicembre 2011, nr. 201 convertito nella legge 22 dicembre 2011, nr. 214 il provvedimento di cui sopra è stato inviato al Ministero dell'economia e delle finanze per la relativa pubblicazione sul sito ministeriale;

Visto che in data 25 gennaio 2012 è pervenuta via email al prot. 547 nota del Ministero dell'economia e delle finanze, agli atti del presente provvedimento, contenente una serie di rilievi di natura formale in merito all'indicazione dell'esenzione del primo scaglione, erroneamente intesa come franchigia dallo stesso Ministero il quale dava la propria interpretazione alla norma in oggetto per la prima volta in modo formale ed in modo differente da quanto indicato e commentato dalla stampa di settore fino a tale data, all'applicazione di un'unica aliquota ordinaria rispetto all'articolazione dell'imposta per scaglioni di reddito;

Ravvisata la necessità, al fine di non incorrere in errate interpretazioni da parte dello stesso Ministero e ribadito che l'esenzione fino a euro 15.000,00 non opera come franchigia, di procedere all'annullamento del citato provvedimento nr. 50 del 20.12.2011, riformulando sotto il profilo formale quanto deliberato al punto 1 delle citata deliberazione;

Precisato che la scelta qui operata non compromette quanto deliberato nel mese di dicembre entro il termine del 20 dicembre considerato che tale data, come da specifiche successivamente emerse, era da considerarsi il termine ultimo per l'avvenuta pubblicazione sul sito ministeriale della deliberazione e che quindi gli effetti dell'aumento dell'addizionale irpef in termini di prelievo sui contribuenti si avranno di fatto nell'anno di imposta 2013 in 11 rate (da gennaio a novembre), non pregiudicando di fatto gli effetti economici dell'applicazione della norma ferma restando la competenza del tributo per l'anno 2012;

Per quanto sopra;

Dato atto che l'addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche è stata istituita con il Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360 e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamato il disposto del comma 142 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) che modificando l'art. 1 del Decreto Legislativo 28/09/1998, n. 360, stabilisce che l'organo competente a deliberare in materia di addizionale comunale all'I.R.Pe.F. sia il Consiglio Comunale;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 23.03.2011 con la quale veniva determinata per l'anno 2011 l'applicazione dell'addizionale comunale sull'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche nella misura dello 0,4% (zero virgola quattro punti percentuali);

Visto il regolamento per l'applicazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 21.02.2008;

Visto l'art. 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, nr. 138 convertito con modificazioni nella legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale dispone che, con riferimento all'addizionale comunale dell'IRPEF, a decorrere dall'anno 2012 non si applica la sospensione di cui all'art. 1, comma 7 del decreto legge 27 maggio 2008 nr. 93, convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 2008, nr. 126, confermata poi dall'articolo 1 comma 123 della legge 13 dicembre 2010, nr. 220 ed i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale dell'IRPEF differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;

Visti altresì l'articolo 13 comma 16 del decreto legge 6 dicembre 2011, nr. 201 il quale dispone che all'articolo 1 comma 4 ultimo periodo del decreto legislativo 28 settembre 1998, nr. 360, le parole "31 dicembre" sono sostituite dalle parole "20 dicembre". All'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, nr. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, nr. 148, le parole da "differenziate" e "legge statale" sono sostituite dalle seguenti: "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività".

Considerato che, ai sensi del D.P.R. 22 dicembre 1986, nr. 917, l'imposta sul reddito delle persone fisiche è determinata applicando al reddito complessivo le aliquote per i vigenti scaglioni di reddito come di seguito riportato:

scaglioni reddito	aliquota
da €. 00.000,00 a €. 15.000,00	23%
da €. 15.000,01 a €. 28.000,00	27%
da €. 28.000,01 a €. 55.000,00	38%
da €. 55.000,01 a €. 75.000,00	41%
oltre €. 75.000,00	43%

Richiamato l'art. 13 comma 15 del citato D.L. 201/11 che detta disposizioni in merito alla trasmissione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle Finanze, delle deliberazioni regolamentari e tariffarie a decorrere dall'anno di imposta 2012;

Considerato che il pareggio economico e finanziario del bilancio di previsione per l'esercizio 2012 sarà assicurato principalmente mediante il controllo e la razionalizzazione della spesa e per mezzo di manovre tariffarie che garantiscano un gettito tale da coprire il costo dei servizi;

Ravvisata la necessità, al fine di garantire quanto sopra, di disporre la modifica dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale dell'Irpef e contestualmente la modifica agli artt. 2 e 4 del regolamento approvato dal Consiglio Comunale con atto nr. 6 del 21.02.2008;

Visto il sotto riportato parere favorevole espresso, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, del Responsabile dell'Area "Programmazione Economica e Gestione Finanziaria", ai sensi dell'art. 49 - comma 1° - del decreto legislativo 18 agosto 2000, nr. 267;

CON VOTI

DELIBERA

1. Di annullare, per le motivazioni indicate in premessa ed aderendo ai rilievi formulati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il proprio provvedimento nr. 50 del 20.12.2011.
2. Di modificare con decorrenza 1° gennaio 2012 l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale dell'Irpef per il Comune di Canonica d'Adda e gli artt. 2 e 4 del regolamento approvato dal Consiglio Comunale con atto nr. 6 del 21.02.2008 istituendo un'aliquota ordinaria unica dello 0,8% su tutti i redditi con esenzione per i redditi fino a € 15.000,00, precisando che nel caso di superamento di tale limite di esenzione, l'imposta sarà dovuta sul reddito complessivo.
3. Di dare atto che per quanto non modificato con il presente provvedimento valgono i criteri e le modalità di calcolo stabiliti dall'art. 1 del citato D.lgs. nr. 360/1998.
4. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai fini dell'interruzione dei termini di impugnazione del citato provvedimento nr. 50/2011.
5. di pubblicare la presente con le modalità previste in premessa;

- a
6. di nominare quale responsabile del procedimento per gli adempimenti connessi al presente deliberato la Sig.ra Maffi Giovanna, Responsabile dell'Area "Programmazione Economica e Gestione Finanziaria"
 7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-CONTABILE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267 IN DATA 18.08.2000.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, il sottoscritto Responsabile del Servizio Programmazione Economica Gestione Finanziaria, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-contabile della presente deliberazione.

Canonica d'Adda, li 30.01.2012


IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanna Maffi



10


14

Addizionale IRPEF

In data 25 gennaio è pervenuta la richiesta da parte del Ministero delle Finanze di modifica della delibera del Consiglio comunale n. 50 del 20 dicembre 2011, nella quale venivano stabilite le aliquote relative all'Addiz. Irpef per l'anno 2012.

In particolare il funzionario evidenziava che nel deliberato la parte descrittiva non fosse sufficientemente chiara nel definire che la soglia di esenzione, stabilita in Euro 15.000, non dovesse intendersi quale "franchigia" (ossia che tutti i redditi fino a detta cifra sono esenti) bensì quale "mera fascia di esenzione a tutela dei redditi più bassi", e che quindi al di sopra di tale fascia l'importo dell'addizionale dovesse necessariamente essere applicato all'intero importo reddito.

L'Amministrazione in merito a tale richiesta, vuole far notare quanto segue:

- 
1. Nella relazione orale dell'Ass. al Bilancio alla Delibera in oggetto l'aspetto di cui sopra era già stato descritto ampiamente, evidenziando la **NON** esistenza di una **FRANCHIGIA**;
 2. Al tempo della Delibera in oggetto le interpretazioni della stampa di settore e delle associazioni dei Comuni indicavano l'impossibilità fattuale dell'esistenza di una "franchigia" e quindi tale eventualità non veniva presa in considerazione dall'Amministrazione né tantomeno si riteneva necessaria una specificazione in tal senso.
 3. Al tempo della Delibera in oggetto il MIF non aveva ancora dato alcun chiarimento alla normativa.
 4. La stampa di settore (il Sole 24ore) si occupava dell'argomento e del chiarimento del MIF **solo** in data 31 gennaio.

In conclusione per quanto sopra detto l'Amministrazione ritiene di conformarsi a quanto richiesto dal MIF e che la stessa richiesta non

Q

rappresenti una modifica della sostanza del deliberato del 20 dicembre 2011 bensì un mero chiarimento.

Per quanto concerne il nuovo deliberato, si conferma che l'addizionale comunale all'irpef è pari allo 0,8% per tutte le fasce di reddito (cd scaglioni) con una fascia di esenzione per i redditi fino ad Euro 15.000 quale "mera fascia di esenzione a tutela dei redditi più bassi" e che la stessa non si configura come "franchigia" per tutti i redditi fino a tale fascia ma sopra tale fascia, l'ammontare del reddito complessivo determina l'aliquota che si applica all'intero imponibile.

Quindi un contribuente con un reddito pari a Euro 15.000 non pagherà nulla, un contribuente con un reddito pari a Euro 15.001 pagherà Euro 120.

Infine come molti avranno notato da cedolino del mese di gennaio 2012, il prelievo allo 0,8% avrà per il cittadino decorrenza gennaio



2013, mentre per le casse del comune avrà effetto competenza dal 2012, come successivamente chiarito dal MIF.

Preme infine precisare quanto segue.

- Come già detto nella relazione alla delibera del Consiglio comunale n. 50 del 20 dicembre 2011 la scelta di applicare una aliquota unica è stata effettuata per massimizzare il gettito e coprire i tagli effettuati dal governo in estate (Euro 42mila certi) e con la manovra Salva Italia per la quale le ipotesi che simulano il taglio, prevedono per il Comune una minore entrata di circa Euro 183.000,00. Anche in questo caso ci troviamo di fronte ad una stima in quanto per le modalità di applicazione del taglio di Euro 1.450 milioni di cui all'art. 28 comma 7 del suddetto decreto non ci sono ad oggi indicazioni ufficiali del Ministero, per le quali i commentatori della stampa specializzata ipotizzano la definizione allorquando lo Stato avrà a disposizione

6

l'informazione relativa all'entità del 50% dell'Imu proveniente dai Comuni. In realtà ad oggi solo l'addizionale irpef rappresenta un'entrata sicura per il Comune ed è il principale motivo per il quale si è optato per la scelta dell'aliquota unica che comunque grava sul contribuente distribuita con 13 mensilità diversamente dall'IMU che avviene con due prelievi.

- Che la scelta di non applicare aliquote differenziate per scaglione di reddito o di alzare la fascia di esenzione alla fascia di reddito superiore (Euro 15.001-28.000) non poteva garantire un livello di introiti pari alle entrate 2011 né sufficiente alla copertura dei tagli attesi in quanto in tale fascia si concentra il numero maggiore di cittadini.



IL PRESIDENTE
PIROTTA GRAZIANO



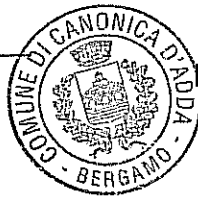
IL SEGRETARIO COMUNALE
SCIARRONE GIUSEPPE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale, su attestazione del messo comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 28 FEB 2012 Reg. N° 111 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi dal 28 FEB 2012 al 14 MAR 2012.

Canonica d'Adda, li 28 FEB 2012



IL SEGRETARIO COMUNALE
SCIARRONE GIUSEPPE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 3 del D.Lgs. 18.8.2000, n.267 in data _____, essendo decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune.

Canonica d'Adda li _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
SCIARRONE GIUSEPPE

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.



IL FUNZIONARIO INCARICATO

Canonica d'Adda, li 28 FEB 2012